



# Gli Amanti dei Libri

testata online sul mondo editoriale

Pannello di Controllo



www.ecostampa.it

Home Chi siamo No EAP **EVENTI** L'Eco Multimedia Contatti Archivio Premio Chiara

RECENSIONI INTERVISTE & INCONTRI ANTEPRIME & CLASSIFICHE NEWS CONCORSI E GIVEAWAY **RUBRICHE SPECIALI** SALONE DEL LIBRO PREMIO CHIARA



## Novità in uscita dal 10 al 16 novembre 2013

By Redazione

10 novembre 2013



## ROMANZI

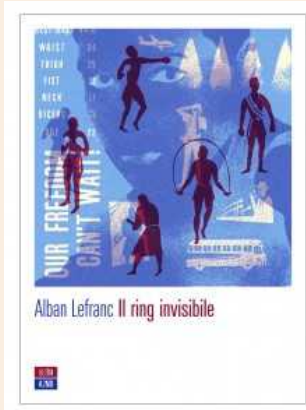


Janie è arrivata in Canada a dodici anni. Ha abbandonato un'anima, come ci si libera di un vecchio abito, ed è andata avanti: l'adolescenza con la madre adottiva, gli studi in Elettrofisiologia, e poi l'incontro con Navin, il marito, e la nascita di Kiri. I genitori e Sopham, il fratello minore, li ha seppelliti insieme alla sua vecchia identità, la bambina che i khmer rossi chiamavano Mei. E con loro Phnom Phen, «la città alla confluenza dei fiumi» con i suoi templi luccicanti, una città vuota dopo il 17 aprile 1975, congelata nel tempo dall'assenza di vita; i campi di lavoro, dove l'Angkar li aveva confinati, l'interminabile traversata via mare verso la Malesia e l'istante fatale in cui la sua mano ha lasciato quella di Sopham, per sempre. Ma le innumerevoli anime che un uomo si porta dentro, il pralung, talvolta possono rientrare da una finestra aperta, possono essere restituite al legittimo proprietario, e quando Hiroji – il collega, l'amico – le chiede di aiutarlo a ritrovare James, il fratello scomparso in Indocina mentre infuriava la guerra, per Janie arriva il momento di riappropriarsi di una parte di sé. L'eco delle città vuote è l'emozionante racconto di una spietata dittatura vista dagli occhi di una bambina, e una ricognizione assolutamente perfetta di una mente che lotta con la propria memoria, con la perdita e con gli orrori della guerra.

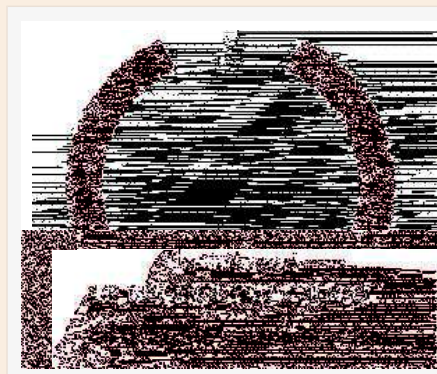
“L'eco delle città vuote” di Madeleine Thien. 66th and 2nd editore.

Il 28 agosto 1955 Emmet Till, un quattordicenne di colore, viene massacrato nel Mississippi per aver alzato gli occhi su una donna bianca. All'epoca Cassius Clay ha tredici anni, e ascoltando dal padre il drammatico racconto ripete dentro di sé che a lui questo non capiterà mai, non permetterà mai a nessuno di toccare il suo volto. È questa la genesi a cui Alban Lefranc, dopo le biografie immaginarie di Nico e di Fassbinder, fa risalire la storia del più grande pugile di tutti i tempi. Quello di Clay è un pugno sferrato all'America dello schiavismo e del white power. Dentro il ring invisibile che lo accompagna ovunque – l'unico ring autentico, il solo a perdurare, il luogo «dove è contenuta tutta la mia vita» – Cassius terrà le distanze e fluttuerà come una farfalla in attesa di pungere come un'ape. Ali prima di Ali, dunque. Ali prima di rinnegare il suo paese e la sua religione. Ali prima di diventare la più potente icona dello sport moderno. È in questa cornice temporale che Alban Lefranc tratteggia, in un corpo a corpo linguistico animato da un tono ossessivo, la biografia visionaria dell'atleta che più di ogni altro ha saputo trasformare l'impresa sportiva in un atto politico, civile e rivoluzionario.

“Il ring invisibile” di Alban Lefranc. 66th and 2nd editore.



Cerca e premi Invio...



Dall'autrice de  
**L'IMPREVEDIBILE VIAGGIO  
DI HAROLD FRY**

Un nuovo  
strepitoso romanzo  
Sperling & Kupfer

Librerie Associate